



# SCHOOL-SCOUT.DE

Unterrichtsmaterialien in digitaler und in gedruckter Form

## Auszug aus:

*Costi quel che costi! Konjunktiv und Konditional zum Ausdruck von Sprecherhaltungen (ab 3. Lernjahr)*

Das komplette Material finden Sie hier:

[School-Scout.de](#)



## Zur Einbettung

Alle relevanten Lehrpläne für den Italienischunterricht schreiben die Behandlung des *congiuntivo* zum Ausdruck einer subjektiven Sprecherhaltung sowie des *condizionale* in höflichen Äußerungen und hypothetischen Bedingungssätzen verbindlich vor.

Die Einheit ist primär zur gemeinsamen **Übung und Vertiefung im Unterricht** konzipiert. Fortgeschrittene Schüler können die Materialien aber auch zum selbstständigen Üben nutzen; die Lösungsblätter und Formenübersichten ermöglichen eine Selbstkontrolle.



Die ergänzenden Materialien, die Sie auf CD 7 finden, bieten die Möglichkeit, die drei Module so zu erweitern, dass sie auch in einer Unterrichtsreihe zur grundlegenden Einführung des Konjunktivs und des Konditionals eingesetzt werden können.

## Zum Aufbau der Module und zur Vorgehensweise im Unterricht

Die Module der Unterrichtseinheit sind systematisch strukturiert und bauen aufeinander auf. Zunächst werden Formen und Funktionen des *congiuntivo presente* und des *congiuntivo passato* wiederholt, geübt und zunehmend freier verwendet (**Modul 1**). Es schließen sich Anwendungsbeispiele des *congiuntivo imperfetto* und des *congiuntivo trapassato* an (**Modul 2**). Dann werden das *condizionale presente* und das *condizionale passato* erarbeitet und vornehmlich in Bedingungssätzen geübt (**Modul 3**).

Dies geschieht durch Übungen und spielerische Aktivitäten sowie durch Anwendung im Satzzusammenhang. Besondere Bedeutung kommt den semiauthentischen Dialogen zu (M 2, M 3, M 7, M 10). Diese Texte lenken die Aufmerksamkeit von den Formen auf den Inhalt und erläutern auf ansprechende Weise den unterschiedlichen Gebrauch der Modi unter Jugendlichen, Erwachsenen sowie in verschiedenen Sprachregistern.

## Die drei Module im Überblick

### Modul 1

#### Laura teme che Giancarlo non l'ami più – congiuntivo presente e congiuntivo passato

Im ersten Modul geht es um eine Annäherung an typische Anwendungssituationen des *congiuntivo*, der allenfalls in Hauptsätzen mit dem deutschen Konjunktiv vergleichbar ist: „Viva l'Italia! – Es lebe Italien!“ Für Modul 1 wird etwa eine **Doppelstunde** benötigt (alternativ: zwei Einzelstunden). Wichtig ist, bei den Lernenden durch die Gegenüberstellung mit dem *indicativo* die Einsicht zu fördern, dass es beim Konjunktiv nicht um „objektive Wahrheiten“ geht. Was als real empfunden wird, steht im Italienischen wie im Deutschen im Indikativ. Es ist mithin die Haltung des Sprechers in Bezug auf einen Sachverhalt oder ein Geschehen, die zum Gebrauch des *congiuntivo* führt.

Auf dem Arbeitsblatt M 1 lernen die Schüler den Ersatz des *congiuntivo* durch eine Infinitivkonstruktion bei gleichem Subjekt kennen. Ein weiterer wichtiger Aspekt ist die Beobachtung, dass der *congiuntivo* in der gesprochenen Sprache, insbesondere der Umgangssprache unter Jugendlichen, zunehmend seltener verwendet wird (M 2). In der Schriftsprache sind die Grundregeln jedoch angemessen zu berücksichtigen. Zudem basieren ästhetische und literarische Lesekompetenz auf einem Verständnis der verschiedenen Modi des Italienischen (*indicativo*, *congiuntivo*, *imperativo*, *condizionale*).



Zusätzliche Arbeits- und Lösungsblätter auf CD 7 ermöglichen zu Beginn des Moduls eine Erarbeitung oder Wiederholung der Formen des *congiuntivo presente* und des *congiuntivo passato*.

Forse il dialogo tra Mauro e Patrick vi aiuterà a capirci qualcosa di più: Patrick, un ragazzo di Stoccarda, sta passando le ferie a Roma dal suo amico Mauro. Quando Patrick tornerà in Germania, dovrà scrivere un compito in italiano sul congiuntivo. Patrick non è alle prime armi<sup>1</sup> con il congiuntivo: conosce le forme ed anche i verbi più importanti dopo i quali si usa questo modo verbale. Ha notato, però, che gli Italiani non seguono sempre le regole che lui ha studiato a scuola.

**Patrick:** Senti, Mauro, tu quando usi il congiuntivo? Spiegami un po'.

**Mauro:** Beh, questa è davvero una domanda difficile. Che cosa vuoi sapere precisamente?

**Patrick:** Spesso sento che i tuoi amici, ma anche i tuoi genitori usano l'indicativo quando, invece, secondo la mia insegnante, si dovrebbe usare il congiuntivo.

**Mauro:** Fammi pensare un pò ... In generale, posso dire che oggi il congiuntivo si usa molto meno rispetto al passato. Sabato prossimo, quando verrà mia nonna, vedrai ... lei lo usa in tutti i casi in cui è previsto.

**Patrick:** E tu invece?

**Mauro:** Con gli amici e i familiari non lo uso quasi mai. Qualche volta, nella lingua parlata, il congiuntivo si usa per fare una domanda.

**Patrick:** Perché?

**Mauro:** Per esempio, se dico alla mia ragazza: Non credi sia meglio stare a casa a vedere la partita di calcio invece di andare a cinema? Ecco, lo dico per essere gentile.

**Patrick:** Mi pare che in televisione, soprattutto nei film doppiati<sup>2</sup>, si usi spesso il congiuntivo anche nella lingua parlata. È vero?

**Mauro:** Sì, sì, si tratta di ipercorrettezza. I doppiaggi spesso sono fatti in America. Ma mi viene in mente qualcos'altro: ci sono dei verbi impersonali e delle congiunzioni dopo le quali bisogna sempre usare il congiuntivo, come per esempio *bisogna che* ..., *è meglio che* ..., *senza che* ..., *malgrado* ..., eccetera.

**Patrick:** In tal caso lo usi anche tu?

**Mauro:** (ride) No, no, cerco di evitarlo parafrasando o usando l'infinitivo. Nello scrivere, invece, non se ne può sempre fare a meno. Lo stesso vale nel linguaggio formale.

**Patrick:** Ah, va bene, questo lo sapevo già.



© thinkstock/iStock

<sup>1</sup> essere alle prime armi: ein blutiger Anfänger sein – <sup>2</sup> doppiare: synchronisieren

**Compito 3:** Riassumete quello che dice Mauro. Quando si usa oggi il congiuntivo? E quando lo usa lui?

## M 2 Il congiuntivo – un modo per esprimere pareri, dubbi e incertezze

1. a) Questa tariffa per il telefonino è troppo alta; con PosteMobile una telefonata costa molto di meno.
  - b) Credi che Fabrizio **venga** alla nostra festa?
  - c) Molti genitori pensano che i loro figli **perdano** troppo tempo a scrivere SMS.
  - d) Molti insegnanti si preoccupano che i giovani di oggi **studino** troppo poco.
  - e) Carlo è dell'avviso che l'ultimo film di Bertolucci **sia** un capolavoro.
  - f) Mi pare che lui **esageri**.
2. Spiegazione: Si usa l'indicativo dopo verbi, nomi o aggettivi che esprimono certezza e oggettività (a). Si usa il congiuntivo dopo verbi, nomi o aggettivi che esprimono pareri, incertezze, desideri, dubbi, volontà e paure personali (b–f).
  3. Possibile soluzione: Secondo Mauro, oramai il congiuntivo si usa molto meno rispetto al passato, soprattutto nella lingua parlata. Fanno eccezione i film doppiati perché i doppiatori negli USA si attengono alle regole grammaticali.

Nel parlato, con parenti ed amici, il congiuntivo non è usato molto. Si utilizza al massimo nelle frasi interrogative o negative, per es.: "Non credi che questa storia sia un po' noiosa?" o "Non sono del parere che questa soluzione ci faccia andare avanti." Per Mauro, inoltre, il congiuntivo è d'obbligo dopo una serie di verbi impersonali e alcune congiunzioni. Per evitarelo, però, si può spesso ricorrere a una parafrasi o all'infinito.

Per Mauro, come per altri giovani italiani, il congiuntivo è obbligatorio nel linguaggio formale, per es. quando si parla con un insegnante, o nella lingua scritta.

Soluzione semplificata (A2): Nella lingua parlata e informale, soprattutto fra i giovani, il congiuntivo non si usa molto. È obbligatorio, invece, utilizzare il congiuntivo dopo molti verbi impersonali e congiunzioni subordinate. Il congiuntivo viene usato in domande e frasi negative anche nella lingua parlata. Nella lingua scritta, invece, bisogna usare il congiuntivo, seguendo le regole della grammatica italiana.

## M 3 L'amore può anche finire – il congiuntivo passato

1. Il congiuntivo passato è composto dal congiuntivo presente di essere o avere, più il participio passato del verbo principale; per es.: (che) l'amore **sia finito**; (che) il fidanzato **abbia già trovato** un'altra.
2. Il punto di vista di Laura:
  - a) 1. **sia finita** – 2. **ami** – 3. **abbia** spento
  - b) Secondo Laura, il suo rapporto con Giancarlo è finito perché da un po' di tempo non si vedono così spesso come prima. Inoltre, non si sentono da due giorni: nessuna telefonata, nessun SMS da parte di Giancarlo. Da quando ha lo smartphone, passa quasi tutto il suo tempo libero con quell'aggeggio.
3. Il punto di vista di Giancarlo:
  - a) E perché pensi non sia quella giusta per te? È possibile che tu ti riferisca al tuo nuovo smartphone? Non credi che per una ragazza sia noioso?
  - b) Giancarlo pensa che la ragazza adatta a lui debba condividere a pieno i suoi interessi. Parlando con Francesco, capisce che ha esagerato nel pretendere questo da Laura.

## Sintesi – uso del congiuntivo

M 13

*Proposizioni principali:*

Evviva l'amicizia!	Es lebe ... / Lang lebe unsere Freundschaft!
Costi quel che costi!	Koste es, was es wolle!
Fossi matto!	Ich bin doch nicht verrückt!
Fosse vero!	Wäre es doch wahr!
Non l'avessi mai detto!	Hätte ich das doch bloß nie gesagt!

*Imperativo (forma di cortesia: Lei – 3. persona singolare):*

Mi scusi!	Entschuldigen Sie!
Faccia pure!	Machen Sie (es) nur.
Mi dica ...	Sagen Sie es nur ... / Sprechen Sie ruhig ...
Stia tranquillo!	Machen Sie sich keine Sorgen!
Vada pure!	Gehen Sie ruhig (dorthin)!

*Proposizioni subordinate (introdotte dal "che") per esprimere un desiderio o un timore:*

desiderare che	Desidero tanto che mio padre <b>guarisca</b> .  Desideravo tanto che mio padre <b>guarisce</b> .	Ich wünsche mir so sehr, dass mein Vater gesund wird.  Ich habe mir so sehr gewünscht, dass mein Vater gesund würde.
volere che	Non vogliamo che Laura lo <b>sappia</b> .  Non volevamo che Laura lo <b>sapesse</b> .	Wir wollen nicht, dass Laura es erfährt.  Wir wollten nicht, dass Laura es erfährt.
temere che	Mia nonna teme sempre che qualcosa <b>vada</b> storto.  Mia nonna temeva sempre che qualcosa <b>andasse</b> storto.	Meine Großmutter befürchtet immer, dass etwas schiefgeht.  Meine Großmutter befürchtete immer, dass etwas schiefgeht.



# SCHOOL-SCOUT.DE

Unterrichtsmaterialien in digitaler und in gedruckter Form

## Auszug aus:

*Costi quel che costi! Konjunktiv und Konditional zum Ausdruck von Sprecherhaltungen (ab 3. Lernjahr)*

Das komplette Material finden Sie hier:

[School-Scout.de](#)

